

Reggio Emilia, 28 aprile 2023

IL PREMIO DI BRUXELLES - REGGIO EMILIA TRA LE NOVE CAPITALI EUROPEE DELL'INCLUSIONE E DELLA DIVERSITÀ. E' LA PRIMA CITTÀ ITALIANA A RICEVERE IL RICONOSCIMENTO

Reggio Emilia è tra le nove Capitali europee dell'Inclusione e della Diversità. Il premio è stato assegnato il 27 aprile a Bruxelles al sindaco **Luca Vecchi** dalla vicepresidente della Commissione europea **Věra Jourová**.

È la prima città italiana ad essere premiata.

La città emiliana ha ricevuto il premio speciale per la promozione dei diritti per la comunità Lgbtiq ed è arrivata tra le finaliste nella categoria delle città con più di 50mila abitanti. Insieme a Reggio Emilia sono stati premiati la Regione Catalana e la città di Danzica.

“Sono aumentati i reati contro la comunità lgbtiq, i discorsi d'odio hanno raggiunto livelli allarmanti, che non possiamo più tollerare - ha sottolineato la vicepresidente della Commissione europea, **Věra Jourová** - e Reggio Emilia ha dimostrato di voler tutelare i diritti di tutti”.

“Reggio Emilia nella sua storia si è impegnata nel promuovere i diritti umani e civili di tutte le persone, per il riconoscimento della cittadinanza, del dialogo interculturale, per l'abbattimento di ogni barriera fisica e mentale. Anche per spingere e anticipare il nostro Paese nel fare scelte più decise per i diritti delle persone e per poter realizzare la felicità di tutti e di tutte - ha detto il sindaco **Luca Vecchi** - Questo premio è per la nostra città e per ogni persona che ogni giorno combatte per l'affermazione di questi diritti per tutti. Un riconoscimento che ci spingerà a impegnarci ulteriormente perché, come diceva **Martin Luther King**, ‘la lunga marcia dei diritti civili non è ancora compiuta’ e dobbiamo percorrere ancora questa strada insieme”.

Il sindaco ha presentato alcuni dei progetti promossi a Reggio Emilia, dalla prima unione civile celebrata in Sala del Tricolore, ai tavoli inter-istituzionali; i servizi per le persone in transizione, le campagne educative e di comunicazione fino alla Casa Arcobaleno.

Tra i finalisti, i sindaci di importanti città europee, che sono state chiamate per ricevere i premi: tra queste Helsinki, Varsavia, Bruxelles, Bilbao, Madrid e Nantes.

Ai rappresentanti delle città è stato rivolto il messaggio della presidente **Ursula Von Der Leyen**, che ha sottolineato come “l'Europa deve diventare come una grande città dove tutti possono sentirsi a casa e tutelati. Voi città siete vicine ai cittadini; e abbiamo deciso di creare questo premio per riconoscere le spinte di innovazione verso i diritti di tutti. Voi oggi siete qui per mostrare il meglio dell'Europa e oggi l'Europa celebra le vostre nove città”.

Insieme al sindaco Vecchi, anche l'assessora alle Pari opportunità **Annalisa Rabitti**, che ha rimarcato come questo riconoscimento evidenzia come: “Promuovere i diritti dei più fragili e le pari opportunità per tutti è uno degli elementi più importanti che si possono realizzare nell'impegno politico e amministrativo. Oggi non è solo una celebrazione del percorso di Reggio Emilia come città dei diritti, ma uno stimolo per continuare questa strada per garantire pari opportunità e garantire piena cittadinanza ad ogni persona”.



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

L'iniziativa ha visto la presenza della Commissaria europea per l'uguaglianza **Helena Dalli**, che nei mesi scorsi ha visitato la nostra città, apprezzando le politiche promosse dall'Amministrazione comunale: "In un'Unione che promuove l'uguaglianza, vivere liberi dalle discriminazioni significa rendere le nostre città luoghi inclusivi e dove tutti sentono di essere cittadini con eguali diritti".

La candidatura di Reggio Emilia ha visto il coinvolgimento di diversi Servizi e Uffici del Comune - Welfare e Intercultura, Pari opportunità, Relazioni internazionali - insieme a Fondazione Mondinsieme, Farmacie comunali riunite, Città senza barriere e Fondazione E35 per la progettazione internazionale.

Il premio, che rientra nel quadro dell'Unione dell'uguaglianza della Commissione ed è stato approvato come obiettivo del Piano europeo contro il razzismo, mira a riconoscere le attività innovative delle autorità locali volte a migliorare la situazione e l'esperienza di gruppi specifici esposti a discriminazioni.

Le Capitali europee della diversità e dell'inclusione vogliono riconoscere a livello internazionale il ruolo delle Amministrazioni locali che sono protagoniste di politiche e iniziative, che danno vita a spazi cittadini improntati su una maggiore diversità e inclusione. Pone l'accento sulle iniziative che favoriscono la diversità e l'inclusione in termini di sesso, origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età, uguaglianza Lgbtiq, ed in particolare le città che promuovono programmi intersezionali.